

Al processo per la morte di Cristina Mazzotti

## Manovra di Angelini che tenta di riuscire il presidente della Corte

L'espeditore doveva servire ad evitare l'interrogatorio della Petroncini, legata sentimentalmente all'accusato - La stessa difesa si è opposta

Dal nostro inviato

NOVARA. 20. Per un attimo questa mattina si è sfiorata la sospensione del processo. Angelini, che rivelava sempre di più una mente estremamente fredda, aveva voluto che si accadesse di chiedere la rinuncia del presidente della corte Caroselli, perché così lui ha una figlia di diciotto anni che si chiama Cristina.

Secondo Angelini, questo motivo sarebbe tale da non consentire al presidente Carlo soli di giudicarlo con serenità.

La frase che Angelini usa nella lettera che attraverso il PM fu fatto pervenire al presidente Caroselli è testualmente questa: «Non accetto la difesa di lei persona, a prenderne la corte».

Ma il diritto alla difesa, mi sufficienza salverà, non deve consentire la spudoranza.

Il presidente Caroselli, tuttavia, riconosce che sia strettamente confinata con lo sdegno, dopo avere letto lo scritto di Angelini, si è limitato a dire: «Devo prendere atto che c'è una riuscita».

La corte si è riunita in camera di consiglio ed ha quindi deciso di respingere la lettera dell'avvocato. Il dibattimento è continuato con l'intervento di Loredana Petroncini, «amante di Giuliano Angelini» che questi ha sempre strenuamente difeso, arrivando persino all'espeditore di questa mattina nel tentativo che la sua donna non venisse sentita dai giudici.

Continuano, intanto, le ricerche dei sette marinai, dei sei per disperdere i parassiti e dei due per pulire le grandi chiazze di petrolio che ancora galleggiano nelle acque del porto.

Stazionarie, finora, le condizioni dei quattro feriti. Restano ancora lontane le cause dell'esplosione avvenuta nella nave «San Simeone», aveva scritto il greggio che trasportava per conto della Unilon Oil. NELLA FOTO: un'immagine della petroliera sventrata.

Elegge, come è sempre stato nel corso di queste quattro lunghe udienze a cui la donna ha assistito da dietro la gabbia, seduta nella prima fila di seggi, quando è andata a sedere davanti al microfono. Loredana Petroncini ha dovuto levare i suoi occhi neri che le avevano sempre coperto il volto. Con voce pacata, quasi studentesca, Petroncini ha riproposto di stendere l'indagine, che aveva già tentato di trattergare l'Angelini. I giorni del sequestro per lei furono giorni di incubo. Voleva che la ragazza venisse rimessa in libertà, che fosse salvata.

«Perché non li ha denunciati tutti alla polizia? — ha domandato il presidente — vivendo in questo modo una giovane vita umana?».

Perché così facendo, ha risposto la Petroncini, avrebbe tradito il suo uomo. E' una patetica storia d'amore che si conclude, però, in una decisione di chi vuole cavarsela morto.

Una di una ragazza di 18 anni, con la morte di suo padre, la rovina di una famiglia che aveva tutti i diritti ad una vita serena.

Loredana Petroncini sostiene di non aver mai visto il famoso Franco, quello che Angelini incontrò in Calabria e che poi si trasferì nell'ambito al ospizio di un complesso mafioso. Ma proprio a Loredana Petroncini venne sequestrato, al momento dell'arresto, un biglietto con un numero di telefono che corrisponde all'abitazione della sorella di Franco, Gattai, che ora si dice con le manette ai polsi dietro le sbarre.

Quel bigliettino alla Petroncini lo diede l'Angelini, con la raccomandazione di rivolgerti a quel numero telefonico se le fosse capitato qualche cosa.

Ma ora Loredana Petroncini non ricorda più perché il suo numero apparisse quel numero di telefono e neanche quella raccomandazione. Almeno in parte deve contraccambiare gli sforzi che l'Angelini ha fatto per tenerla fuori dalla vicenda.

Nel lungo mese del sequestro dell'agorà di Cristina, ci sono due date che accusano Loredana Petroncini: il 14 e il 28 luglio. Il 14, la donna rimase sola nella casa dove Cristina era detenuta, la mattina del 28, poi, venne da lei trascorsa con la ragazza nel luogo stesso camera da letto, chiusa a chiave, perché gli operai che erano venuti per la pulizia per continuare i lavori non si accorgessero della tragedia che vi si stava svolgendo.

Mauro Brutto

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che ospiterà il processo è stata allestita come nel precedente processo petrolio, nella sala di dibattimento per minorenne «Silvio Petroni», un vecchio edificio costruito nel 1922. E' stato necessario risolvere numerosi problemi logistici per sistemare, tra l'altro, oltre cento giornalisti e circa quindici giornalisti, tra i quali molti stranieri.

La corte è così composta: presidente dott. Pietro Scutellà; giudice a latere dott. Vittorio Antonini; pubblico ministero dott. Mariano Lombardini; cancelliere capo. Antoniachese. Sono stati estratti anche sei giudici popolari: effettivi e quattro sup-

plenti.

CATANZARO. 20. I preparativi per il processo, che si svolgerà in piazza Fontana, sono già a buon punto: l'aula che